

COMUNICATO STAMPA

Nel primo anniversario della morte, mons. Magnani ricordato da cinque Vescovi: “Pastore radicato nella storia e nel territorio della Chiesa che ha servito”

Una celebrazione con cinque Vescovi e numerosi sacerdoti, oltre a fedeli diocesani che hanno conosciuto mons. Paolo Magnani, vescovo di Treviso dal 1989 al 2003, e hanno collaborato con lui: questa mattina, **11 novembre, nella chiesa di Sant’Agnese a Treviso**, il vescovo Michele Tomasi ha presieduto la messa nella festa di San Martino vescovo, e nel primo anniversario della morte di mons. Magnani, precisamente nello stesso giorno del funerale, avvenuto l’11 novembre 2023.

Insieme a mons. Tomasi, hanno concelebrato mons. Andrea Bruno Mazzocato, arcivescovo emerito di Udine, mons. Egidio Miragoli, vescovo di Mondovì, segretario di mons. Magnani a Lodi, mons. Adriano Cevolotto, vescovo di Piacenza – Bobbio, per molti anni suo segretario a Treviso, mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi.

All’inizio della celebrazione il saluto di don Bernardo Marconato, parroco di Sant’Agnese e ultimo segretario del vescovo Magnani, che ha sottolineato il legame di affetto sia dei Vescovi che dei sacerdoti e dei fedeli presenti, con il vescovo Paolo, e la riflessione di mons. Tomasi, che ha messo in luce come siano l’amicizia e la relazione con mons. Magnani ad aver permesso di “ritrovarci qui oggi, nel ricordo e nella riconoscenza al Signore per il dono della sua vita e del suo ministero”.

E’ stato il suo segretario al tempo del ministero a Lodi (dal 1977 al 1989), mons. Miragoli, a tratteggiarne il ricordo nell’omelia, attingendo ai ricordi personali ed evidenziando alcuni aspetti che lo hanno accompagnato per tutta la vita: “Per noi Vescovi presenti oggi, ricordarlo e pregare per lui è saldare un debito di riconoscenza e, insieme, riconoscerci tra noi, collaboratori che il vescovo Magnani ha saputo scegliere, formare e accompagnare”. Un pastore, ha poi ricordato Miragoli, “fortunato in vita e in morte”, discepolo dell’apostolo Paolo, che ha incarnato le caratteristiche dei Vescovi descritte proprio da san Paolo nella lettera a Tito proposta dalla liturgia di oggi. Definendolo un vescovo “itinerante” grazie alle visite pastorali, mons. Miragoli ne ha poi messo in luce il distacco dai soldi e la **generosità e la carità**, che praticava nella discrezione. **Un vescovo, infine, “che ci ricorda che un pastore deve radicarsi in una storia e in un territorio particolari”**. E mons. Magnani lo ha fatto **studiando e promuovendo la conoscenza della storia ecclesiale sia di Lodi che di Treviso**, scrivendo di figure episcopali (tra cui mons. Luigi Tosi, di Pavia, mons. Alessandro Maria Pagani, di Lodi, mons. Andrea Giacinto Longhin, di Treviso) e sacerdotali, in particolare dell’800 e del ‘900, acquisendo un metodo scientifico di ricerca, grazie alla collaborazione di docenti dell’Università di Pavia.

Treviso, 11 novembre 2024